

1 AI FINI DEL D. LGS 81/08 IL DATORE DI LAVORO DEVE:

- A) Adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del Testo unico (81/08)
- B) Valutare solo i rischi
- C) Non fornire alcun tipo di informazione e formazione ai lavoratori

2 LA MARCATURA CE DEI DPI

- A) Garantisce la rispondenza ai requisiti essenziali di sicurezza
- B) Garantisce l'efficacia contro tutti i rischi
- C) Garantisce che è stato prodotto in un paese dell'Unione Europea

3 LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO PREVEDE:

- A) L'identificazione delle fonti del rischio, e l'utilizzo dei DPI a prescindere della gravità del danno che potrebbe derivare, al fine di individuare le misure necessarie alla salvaguardia della salute
- B) Analisi delle probabilità di accadimento
- C) L'identificazione delle fonti del rischio, l'analisi delle probabilità di accadimento e della gravità del danno che potrebbe derivare e l'individuazione delle misure necessarie alla salvaguardia della salute

4 LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI PUÒ ESSERE UN RISCHIO PER GLI OPERATORI?

- A) Sempre
- B) Se il carico viene sollevato da un solo operatore
- C) Se il carico supera un determinato peso o frequenza di movimento

5 NEI COMUNI DA CHI È ESERCITATA, DI NORMA, LA POTESTÀ REGOLAMENTARE?

- A) Dal Segretario Generale
- B) Dal Consiglio
- C) Dalla Giunta, su delega del Consiglio

6 SECONDO QUANTO INDICATO NEL D. LGS. 267/2000, QUALI SONO GLI ORGANI DI GOVERNO DEL COMUNE?

- A) Il Consiglio, la Giunta, il Presidente
- B) Il Consiglio, la Giunta, il Sindaco
- C) Il Consiglio, la Giunta, il Segretario Generale

7 AI SENSI DEL D.LGS 267/2000, IN CASO DI DIMISSIONI, DECADENZA O DECESSO DEL SINDACO CHE COSA SUCCEDDE ALLA GIUNTA COMUNALE?

- A) Elegge un altro Sindaco
- B) Nomina un altro Sindaco
- C) Decade

8 SECONDO QUANTO INDICATO NEL D. LGS. 267/00, IL NUMERO DEI CONSIGLIERI COMUNALI È IN FUNZIONE:

- A) Del numero dei residenti del Comune
- B) Dell'estensione territoriale del Comune
- C) Sia del numero di residenti che dell'estensione territoriale

9 LA CONDANNA PENALE DEFINITIVA, IN RELAZIONE ALLA QUALE È PREVISTA L'INTERDIZIONE PERPETUA DAI PUBBLICI UFFICI COMPORTA:

- A) Licenziamento senza preavviso
- B) Ammonizione scritta
- C) Dispensa dalla prestazione del servizio

10 QUALE IMPORTANTE PRINCIPIO È RICONOSCIUTO DALL'ART. 51 DELLA COSTITUZIONE?

- A) il principio dell'accesso ai pubblici uffici in condizioni di eguaglianza
- B) il principio di efficienza, economicità e efficacia nella Pubblica Amministrazione
- C) il principio di legalità

11 LA VIOLAZIONE DEI DOVERI INERENTI AL RAPPORTO D'IMPIEGO DA PARTE DEL DIPENDENTE COSA CONFIGURA SEMPRE?

- A) Responsabilità contabile
- B) Responsabilità disciplinare
- C) Responsabilità tributaria



12 IN RELAZIONE ALL'ACCESSO GENERALIZZATO PREVISTO DAL DECRETO TRASPARENZA, QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI È VERA?

- A) L'accesso civico generalizzato garantisce a chiunque il diritto di accedere ai dati e ai documenti posseduti dalle pubbliche amministrazioni, questo a prescindere dal fatto che altre leggi prevedano in modo diverso.
- B) L'accesso civico generalizzato garantisce a chiunque il diritto di accedere ai dati e ai documenti posseduti dalle pubbliche amministrazioni, abrogando e sostituendo il CAPO V DELLA LEGGE N. 241/1990
- C) L'accesso civico generalizzato garantisce a chiunque il diritto di accedere ai dati e ai documenti posseduti dalle pubbliche amministrazioni, se non c'è il pericolo di compromettere altri interessi pubblici o privati rilevanti, indicati dalla legge.

13 IN RELAZIONE ALL'ACCESSO GENERALIZZATO PREVISTO DAL DECRETO TRASPARENZA QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI È FALSA CON RIFERIMENTO ALLA FIGURA DEL "CONTROINTERESSATO"?

- A) Il criterio da seguire è quello del pregiudizio concreto che l'accesso potrebbe comportare al soggetto in questione, limitatamente a quegli interessi privati (protezione dei dati personali, libertà e segretezza della corrispondenza, interessi economici e commerciali) che sono indicati.
- B) Se le informazioni contenute nei documenti richiesti pregiudicano uno degli interessi del soggetto, che sono indicati nell'articolo 5-bis, comma 2, del d.lgs. n. 33 del 2013 e tutelati dalle discipline di settore, tale soggetto si definisce controinteressato, anche se il soggetto non è espressamente indicato nel testo dei documenti richiesti.
- C) Il controinteressato può presentare un'opposizione motivata all'accesso ai dati o documenti richiesti entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della pubblica amministrazione e questo è sufficiente a bloccare la richiesta di accesso e costringe l'amministrazione a respingere la richiesta.

14 CON RIFERIMENTO ALL'ART 4 DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, VIENE INDICATO CHE NON PUÒ ACCETTARE REGALI O ALTRE UTILITÀ. QUESTO È:

- A) sempre vero.
- B) vero con riferimento esclusivamente a se stesso
- C) vero ma precisa che possono essere accettati quelli d'uso di modico valore.

15 CON RIFERIMENTO AI PRINCIPI GENERALI DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI È FALSA?

- A) Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare
- B) Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente
- C) Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, ma non può mai fornire lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati

16 IN QUALI CONDIZIONI È PIÙ MARCATO IL FENOMENO DEL RITIRO DEL CALCESTRUZZO?

- A) in atmosfera umida
- B) in atmosfera asciutta
- C) è indipendente dalle condizioni ambientali

17 NEI SOLAI DEGLI EDIFICI CIVILI SI IMPIEGANO LE PIGNATTE IN LATERIZIO CHE HANNO LA PRINCIPALE FUNZIONE:

- A) di accelerare la presa
- B) di alleggerimento del getto
- C) di isolante acustico

18 IN UN TETTO A FALDE, LA GRONDA È:

- A) la parte di falda che sporge dai muri
- B) la linea d'incontro di due falde
- C) il canale per la raccolta dell'acqua piovana

19 LO STRATO DI CALCESTRUZZO CHE SI ESEGUE SOTTO IL BASAMENTO IN CEMENTO DI FONDAZIONI SUPERFICIALI È DETTO:

- A) magrone
- B) isolante
- C) ripartitore

20 PER MATERIALI "A PIE' D'OPERA" SI INTENDE:

- A) materiali non idonei alla posa in opera
- B) materiali pronti all'impiego
- C) materiali messi in opera

21 IN UNA SCALA VI È DIFFERENZA TRA NUMERO DI PEDATE E NUMERO DI ALZATE?

- A) sì, le pedate corrispondono al numero delle alzate meno 1
- B) no, vi è sempre lo stesso numero di pedate e di alzate
- C) sì, le alzate corrispondono al numero delle pedate meno 1

22 IL "PICCHETTAMENTO" DI UNA STRADA È UN'OPERAZIONE CHE SI ESEGUE PER:

- A) scalpellare la roccia sul piano di fondazione
- B) materializzare sul terreno specifici punti del tracciato
- C) eliminare picchi o asperità del profilo stradale

23 COSA SI INDICA CON IL TERMINE "LATERIZI"?

- A) in particolare solo i mattoni pieni e forati destinati alle murature
- B) in particolare i mattoni forati destinati alla realizzazione dei solai
- C) in generale impasti cotti di argilla ed acqua con forma e destinazione diverse

24 NEL CAMPO DELLE COSTRUZIONI CIVILI, QUALE È NORMALMENTE L'ALTEZZA NETTA MINIMA CONSENTITA PER I VANI ABITABILI?

- A) 2,70 m
- B) 2,50 m
- C) 3,00 m

25 NELL'AMBITO DEI LAVORI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI, CHI ESEGUE O DEVE ESEGUIRE I LAVORI DEVE CONOSCERE UNA SERIE DI DEFINIZIONI PERCHÉ IL LAVORO SI POSSA SVOLGERE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA, LA DEFINIZIONE PES SI RIFERISCE:

- A) persona avvertita in ambito elettrico
- B) persona esperta in ambito elettrico
- C) persona comune

26 NELL'AMBITO DEI LAVORI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI, CHI ESEGUE, O DEVE ESEGUIRE I LAVORI, DEVE CONOSCERE UNA SERIE DI DEFINIZIONI PERCHÉ IL LAVORO SI POSSA SVOLGERE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA, LA DEFINIZIONE PAV SI RIFERISCE:

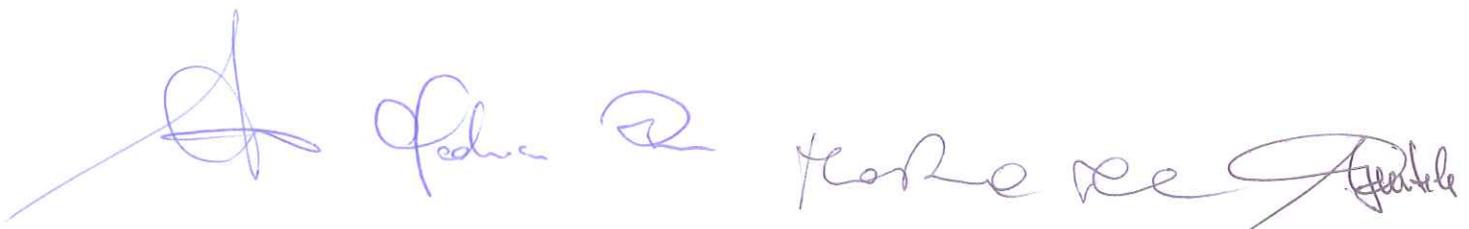
- A) Persona che non è esperta e non è avvertita.
- B) Persona adeguatamente avvisata da persone esperte per metterla in grado di evitare i pericoli che l'elettricità può creare.
- C) Persona con istruzione, conoscenza ed esperienza rilevanti tali da consentirle di analizzare i rischi e di evitare i pericoli che l'elettricità può creare

27 NELL'AMBITO DEI LAVORI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI, CHI ESEGUE, O DEVE ESEGUIRE I LAVORI, DEVE CONOSCERE UNA SERIE DI DEFINIZIONI PERCHÉ IL LAVORO SI POSSA SVOLGERE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA, PER SORVEGLIANZA SI INTENDE?

- A) Complesso di attività svolte da PEC, prima di eseguire un lavoro, ai fini di mettere i lavoratori in condizioni di operare in sicurezza senza ulteriori necessità di controllo.
- B) Attività di controllo costante svolta da PES o PAV nei confronti di altre persone generalmente con minore esperienza, in particolare di PEC, atta a prevenire azioni pericolose, derivanti dalla presenza di rischio elettrico, che queste ultime potrebbero compiere (volontariamente e/o involontariamente) ignorandone la pericolosità.
- C) Complesso di attività svolte da PES, prima di eseguire un lavoro, ai fini di mettere i lavoratori in condizioni di operare in sicurezza senza ulteriori necessità di controllo

28 NELLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO ELETTRICO DOMESTICO O PER UFFICIO QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI NON È VERA?

- A) Normalmente in un impianto a 230 V i cavi da 1,5 millimetri quadri vengono utilizzati per circuiti fino a 10 A
- B) Normalmente in un impianto a 230 V i cavi da 1,5 millimetri quadri vengono utilizzati per circuiti fino a 16 A
- C) L'utilizzo di cavi con sezione da 0,5 millimetri quadri è vietato per collegamenti a 230 V

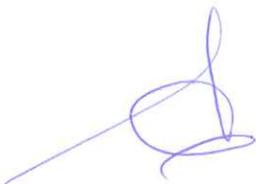


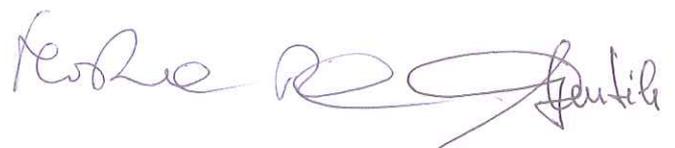
29 NELLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO ELETTRICO DOMESTICO O PER UFFICIO UNO DEGLI ELEMENTI PIÙ IMPORTANTI È IL SALVAVITA O INTERRUTTORE DIFFERENZIALE, QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI È VERA?

- A) Nel caso di intervento del salvavita, quest'ultimo potrà essere riattivato indifferentemente sia attivando prima l'interruttore differenziale che prima l'interruttore magnetotermico
- B) Nel caso di intervento del salvavita, quest'ultimo potrà essere riattivato facendo attenzione ad attivare prima l'interruttore magnetotermico e poi l'interruttore differenziale
- C) Nel caso di intervento del salvavita, quest'ultimo potrà essere riattivato facendo attenzione ad attivare prima l'interruttore differenziale e poi l'interruttore magnetotermico

30 UN INTERRUTTORE TERMICO PUO' OPERARE IN BASE A:

- A) Effetto di un magnete naturale
- B) Deformazione di due lamine metalliche saldate tra loro
- C) Forza di attrazione di un solenoide

 Federico

 Roberto